



www.faib.it faib@confesercenti.it

**RINCARI BOLLETTE, UN COSTO
INSOSTENIBILE PER I GESTORI
CARBURANTI.
FAIB ORGANIZZA WEBINAR 13
SETTEMBRE ORE 10.30**

I rincari delle bollette energetiche corrono in tutti i settori economici e preannunciano un autunno molto complicato per le imprese della distribuzione carburanti, che debbono confrontarsi anche con le tante peculiarità- e limiti- di un settore che opera in un regime regolato da una legislazione speciale.

Segue a pag. 2

**EMERGENZA COSTI ENERGETICI
FAIB FEGICA E FIGISC ALLE
COMPAGNIE: È URGENTE UN
INTERVENTO A SOSTEGNO DELLE
GESTIONI**

FAIB, FEGICA e FIGISC con una nota congiunta hanno portato all'attenzione delle compagnie la gravissima situazione di particolare sofferenza economica che sta investendo le gestioni a seguito dell'aumento esponenziale del prezzo dell'energia elettrica. Nella nota le **tre Federazioni** chiedono un immediato ed **urgente intervento** a sostegno dei

gestori, necessario per condurre, nel rispetto degli impegni contrattuali, gli impianti di distribuzione carburanti.

Segue a pag. 2

**PROROGATO AL 20 SETTEMBRE IL
TAGLIO DELLE ACCISE SUI
CARBURANTI**

L'Agenzia delle Accise, delle Dogane e Monopoli (ADM) ha diramato una circolare relativa agli **adempimenti** richiesti agli esercenti a seguito della **rideterminazione** temporanea delle **accise** sui carburanti stabilita per il periodo dal 22 agosto 2022 al 20 settembre 2022.

Segue a pag. 2

**ENERGIA: CONFESERCENTI, MAXI-
BOLLETTA DA 11 MILIARDI IN
ARRIVO PER LE PICCOLE IMPRESE DI
TURISMO E TERZIARIO**

Senza un intervento immediato per attutire l'impatto degli aumenti di energia e gas, le piccole imprese di turismo e terziario si troveranno a pagare nei prossimi 12 mesi una maxi-bolletta da 11 miliardi di euro, circa 8 miliardi in più rispetto ai

12 mesi precedenti. Una stangata insostenibile, che rischia di mettere fuori mercato 90mila attività.

Segue a pag. 3

**Faib Fegica e Figisc
incontrano EG. Confronto
costruttivo ma situazione
ancora bloccata**

Si è svolta ieri la riunione tra i rappresentanti del gruppo EG che gestisce 1.100 punti vendita a marchio Esso e Faib Fegica e Figisc per il rinnovo dell'Accordo economico tra le parti per i gestori a marchio Esso scaduto a giugno 2020. E' stata una riunione interlocutoria, che fotografa le posizioni in campo tra la Eg e le tre sigle sindacali.

Segue a pag. 4

**CONFESERCENTI E FAIB, IN VISTA
DELLE ELEZIONI DEL 25 SETTEMBRE,
PRESENTANO LE PRINCIPALI
RICHIESTE DELLE IMPRESE ALLE
FORZE POLITICHE**

Segue a pag. 4

**RINCARI BOLLETTE, UN COSTO
INSOSTENIBILE PER I GESTORI
CARBURANTI.**

**FAIB ORGANIZZA WEBINAR 13
SETTEMBRE ORE 10.30**

I rincari delle bollette energetiche corrono in tutti i settori economici e preannunciano un autunno molto complicato per le imprese della distribuzione carburanti, che debbono confrontarsi anche con le tante peculiarità- e limiti- di un settore che opera in un regime regolato da una legislazione speciale.

Si può dire che se la crisi energetica pesa su tutta l'economia, essa ha impatti ancora più forti sulla distribuzione carburanti, proprio per le implicazioni normative che regolano il settore, fortemente vincolato sul sistema dei prezzi. Per fare il punto sull'attuale crisi, Faib organizza un' iniziativa per illustrare le misure pubbliche in atto per alleviare il peso delle bollette, formulare proposte per nuovi interventi di calmierazione del settore energetico e capire come districarsi in un mercato molto fluido e complesso che rischia di inasprirsi nei prossimi mesi.

Il Webinar, dunque, in risposta alle tante sollecitazioni giunte, da un lato vuole fornire le informazioni giuste per usufruire delle misure di sostegno e aiutare a fare le scelte giuste in materia energetica e dall'altro vuole formulare proposte che tengano conto delle specificità del settore. Questi temi saranno illustrati dai Presidenti delle categorie dell'area energia con il supporto tecnico del Consorzio Innova Energia che ringraziamo per la preziosa collaborazione.

Il Webinar è riservato ai gestori soci Confesercenti afferenti a Faib e alle Federazioni coinvolte.

Leggi il programma:

(CTRL+click per aprire il collegamento)

<https://www.faib.it/wp-content/uploads/2022/09/All. Prot. 6228 Programma Webinar.pdf>

**EMERGENZA COSTI ENERGETICI
FAIB FEGICA E FIGISC ALLE
COMPAGNIE: È URGENTE UN
INTERVENTO A SOSTEGNO DELLE
GESTIONI**

FAIB, FEGICA e FIGISC con una nota congiunta hanno portato all'attenzione delle compagnie la gravissima situazione di particolare sofferenza economica che sta investendo le gestioni a seguito dell'aumento esponenziale del prezzo dell'energia elettrica. Nella nota le **tre Federazioni** chiedono un immediato ed **urgente intervento** a sostegno dei gestori, necessario per condurre, nel rispetto degli impegni contrattuali, gli impianti di distribuzione carburanti.

Le Federazioni nella nota evidenziano che "L'aumento di 4/5 volte il prezzo del Kwh pagato ante crisi, a margini bassi ed invariati, rischia di provocare una miscela dirompente per una Categoria che si trova ad affrontare un difficile tornante della propria storia, dopo quello determinato dalla "pandemia". Una tendenza di vendite che comincia ad appalesarsi in contrazione come effetto della crisi (proprio per le difficoltà dei cittadini italiani vittime dell'inflazione e dell'aumento "folle" delle tariffe di gas ed elettricità) e l'aumento dei costi

di gestione ben oltre le soglie dell'inflazione, spingono sempre più i Gestori a riflettere sulla possibilità di continuare - normalmente- in queste condizioni- la propria attività."

Per **Faib Fegica e Figisc** "Il problema è muoversi rapidamente ed all'unisono, così come è stato fatto per fronteggiare la crisi pandemica, peraltro ancora non conclusa (riconoscimento economico un tantum; contributo strutturale legato al "caro bollette" per il tempo necessario al ripristino delle condizioni di normalità; ecc.): ciò appare oggi indispensabile ed indilazionabile" evidenziando che " ... se non si riuscisse ad intervenire entro tempi rapidi e dai riscontri reali la Categoria nel suo insieme ed i singoli gestori non potranno che trovare le ragioni per scongiurare il fallimento della propria attività, anche superando, data la situazione di forza maggiore incontestabile, limiti ed obblighi derivanti dal quadro degli accordi economici assunti."

**PROROGATO AL 20 SETTEMBRE IL
TAGLIO DELLE ACCISE SUI
CARBURANTI**

L'Agenzia delle Accise, delle Dogane e Monopoli (ADM) ha diramato una circolare relativa agli **adempimenti** richiesti agli esercenti a seguito della **rideterminazione** temporanea delle **accise** sui carburanti stabilita per il periodo dal 22 agosto 2022 al 20 settembre 2022.

Si ricorda – infatti – che l'art. 8 del decreto-legge n. 115/2022 (c.d. Aiuti *bis*), ha infatti disposto

un'ulteriore rideterminazione, temporanea, di talune aliquote di accisa. Sulla base di quanto previsto dall'art. 8, comma 1, restano vigenti le aliquote di accisa per i seguenti prodotti energetici:

- benzina – euro 478,40 per mille litri;
- oli da gas o gasolio usato come carburante – euro 367,40 per mille litri;
- gas di petrolio liquefatti (GPL) usati come carburante – euro 182,61 per mille chilogrammi;
- gas naturale usato per autotrazione – euro zero per metro cubo;

Conseguentemente, l'art. 8, comma 2, mantiene per il medesimo periodo la disapplicazione dell'aliquota ridotta prevista per il gasolio commerciale di cui ordinariamente beneficiano gli esercenti trasporto di merci e trasporto di persone. La Circolare chiarisce l'obbligo, già previsto dal decreto, per gli esercenti depositi commerciali, nonché per gli impianti di distribuzione stradale di carburanti, di **trasmettere entro la data del 7 ottobre 2022**, tramite PEC ovvero per via telematica, al competente Ufficio delle dogane **i dati dei quantitativi fisici dei carburanti**, le cui aliquote di accisa sono state rideterminate, **giacenti nei serbatoi alla fine della giornata del 20 settembre 2022**.

Inoltre, la circolare chiarisce come:

- la comunicazione delle giacenze non vada effettuata qualora, alla scadenza del periodo di applicazione delle aliquote di accisa oggetto di

rideterminazione, ne venga disposta la proroga;

- vadano utilizzati modelli stabiliti e approvati con determinazione del direttore dell'Agenzia delle dogane e monopoli per la trasmissione dei dati relativi ai quantitativi dei prodotti usati come carburante in giacenza.

Leggi circolare (CTRL+click per aprire il collegamento)

<https://www.adm.gov.it/portale/documenti/20182/37377581/Circolare+n.+32.2022.pdf/3a9302b6-0aaa-bae4-79aa-4390304f9eae?version=1.0&t=1661944613819>

ENERGIA: CONFESERCENTI, MAXI-BOLLETTA DA 11 MILIARDI IN ARRIVO PER LE PICCOLE IMPRESE DI TURISMO E TERZIARIO

Senza un intervento immediato per attutire l'impatto degli aumenti di energia e gas, le piccole imprese di turismo e terziario si troveranno a pagare nei prossimi 12 mesi una maxi-bolletta da 11 miliardi di euro, circa 8 miliardi in più rispetto ai 12 mesi precedenti. Una stangata insostenibile, che rischia di mettere fuori mercato 90mila attività.

A lanciare l'allarme è Confesercenti che, sulla base delle tariffe attuali di luce e gas, ha calcolato l'aggravio dei costi che dovranno sostenere le imprese con meno di 20 dipendenti che operano nel turismo e negli altri comparti del terziario, dal commercio ai servizi.

A pagare la bolletta più salata saranno le imprese del comparto

della ristorazione, che si troveranno a spendere – a parità di consumi – quasi 2 miliardi di euro in più (+1.944 milioni), mentre per i bar e le altre attività senza cucina l'aggravio sarebbe di poco più di un miliardo di euro (+1.045 milioni).

Di grande rilevanza anche l'impatto sulla ricettività alberghiera: per hotel, pensioni e alberghi di piccole dimensioni l'esborso aggiuntivo sarà di oltre 1,5 miliardi di euro (+1.575 milioni). Per i negozi di vicinato, invece, il caro-bollette costerà 912 milioni di euro in più, mentre l'aumento di spesa per i distributori carburanti italiani sarà di +436 milioni di euro in dodici mesi.

I rincari avranno un effetto negativo anche sui consumi. Bollette e inflazione stanno spingendo le famiglie a ridistribuire il budget, in un quadro condizionato dall'aumento delle spese fisse. La quota di spesa media mensile impegnata dalle spese di casa e dalle utenze (abitazione, acqua, elettricità e gas), passa dal 37,4% del 2021 al 38% del 2022, e anche l'incidenza della spesa per trasporti aumenta di 0,7 punti. A farne le spese sono praticamente tutte le altre voci, con diminuzioni registrate da bevande, abbigliamento e calzature, comunicazione, ricreazione, spettacoli e cultura, persino spese per la salute.

“Senza sostegni, il sistema delle piccole imprese rimarrà schiacciato dall'aumento di costi. Il governo in carica agisca utilizzando tutti i poteri di cui dispone”, commenta **Patrizia De Luise, Presidente nazionale di Confesercenti**. “Servono interventi mirati per le attività di minori dimensioni. Fino ad ora si

è intervenuto soprattutto a favore delle imprese medio-grandi: il credito di imposta, ad esempio, è destinato solo ad utenze sopra i 16,5 kW di potenza. Occorre, invece, ampliarlo ed estenderlo anche alle piccole, prorogando gli interventi di sostegno almeno fino al 31 dicembre 2022; ma servono anche rateazioni lunghe per attutire lo shock. Al tempo stesso, bisogna spingere l'acceleratore sulla diversificazione delle fonti e favorire, a partire dalla leva fiscale, anche consorzi d'acquisto e produzione di energia pulita".

**Faib Fegica e Figisc
incontrano EG. Confronto
costruttivo ma situazione
ancora bloccata**

Si è svolta ieri la riunione tra i rappresentanti del gruppo EG che gestisce 1.100 punti vendita a marchio Esso e Faib Fegica e Figisc per il rinnovo dell'Accordo economico tra le parti per i gestori a marchio Esso scaduto a giugno 2020. E' stata una riunione interlocutoria, che fotografa le posizioni in campo tra la Eg e le tre sigle sindacali. EG ha riconfermato la volontà di rinnovare l'Accordo, assicurando che il gruppo sta lavorando ad una ipotesi da sottoporre all'attenzione delle tre sigle sindacali già ai primi di settembre, chiedendo allo stesso tempo collaborazione fattiva per assicurare alla rete a marchio il massimo rendimento. Eg ha anche annunciato un'iniziativa allo studio in grado di garantire l'intangibilità del margine del

gestore anche in caso di riduzioni del prezzo consigliato.

Faib Fegica e Figisc hanno rimarcato le difficoltà dei gestori e della rete, l'attesa per il rinnovo di un accordo scaduto da oltre 2 anni, con margini insufficienti e costi di gestione notevolmente aumentati, anche in una prospettiva ancora più severa. L'insieme di questi fattori per le tre Associazioni rendono il quadro delle gestioni insostenibili già nel breve periodo.

In questo contesto le Federazioni hanno riconfermato la protesta sindacale indetta su tutta la rete di sospensione dell'art 8 dell'Accordo riguardante il cosiddetto prezzo massimo e invitato l'Azienda a non proseguire con le singole contestazioni, in quanto le procedure sono sospese e pertanto prive di fondamento di fatto e di diritto e prive di qualsiasi effetto giuridico, come più volte confermato dalle note delle tre Federazioni sindacali firmatarie dell'Accordo del 17 luglio 2018, (nota/ prot. 112/ pec/ 2021; nota prot. 51/pec/2022; nota / prot. 6194/2022).

Le Federazioni hanno ricordato di aver assunto tale decisione a seguito delle ripetute violazioni da parte di EG dell'Accordo stesso e dell'ingiustificata e prolungata fase di sottrazione concreta all'obbligo di negoziazione per il rinnovo dell'Accordo. In questo contesto le Federazioni hanno ribadito da un lato che in un rapporto a prestazioni corrispettive un soggetto "inadempiente" non può reclamare adempimenti derivanti da Accordi ampiamente scaduti e datati e dall'altro che si configurerebbe un abuso di

dependenza economica di cui alla L. n. 192/1998 in cui un'impresa sia in grado di determinare, nei rapporti commerciali con l'altra impresa, nell'ambito di un rapporto verticale, un eccessivo squilibrio di diritti ed obblighi anche attraverso un'imposizione di condizioni contrattuali ingiustificatamente gravose o discriminatorie. A corredo le Associazioni dei gestori hanno invitato l'Azienda a rispettare la libertà di manifestazione delle gestioni alla partecipazione a proteste sindacali, quale diritto costituzionalmente garantito in materia di rapporti economici di lavoro regolamentati per legge. Le Federazioni dei gestori hanno quindi confermato ai rappresentanti EG piena disponibilità al prosieguo del confronto restando in attesa di proposte concrete in grado di sbloccare il confronto.

Le parti si sono date appuntamento per i primi di settembre.

**CONFESERCENTI E FAIB, IN VISTA
DELLE ELEZIONI DEL 25 SETTEMBRE,
PRESENTANO LE PRINCIPALI
RICHIESTE DELLE IMPRESE ALLE
FORZE POLITICHE**

Leggi documento Faib: (CTRL+click per aprire il collegamento)

<http://www.faib.it/wp-content/uploads/2022/08/Documento-per-la-presentazione-ai-candidati-al-Parlamento-nazionale.pdf>

leggi documento confesercenti: (CTRL+click per aprire il collegamento)

<http://www.faib.it/wp-content/uploads/2022/08/Documento-Elezioni-Confesercenti-3-agosto-2022.pdf>